



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

327

04/03/2020

Proposta di determinazione n. _____ del _____

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI 04/03/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. _____ del _____

II DIREZIONE “SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI” Servizio Controllo gestione e rendiconto finanziario – Ufficio Residui

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2019 di competenza della Direzione, ai fini dell’approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2019, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli EE.LL;

VISTO l'Art. 9 del Decreto Legge n. 102 del 31/08/2013 così come convertito dalla L. 124 del 28/10/2013, con la quale vengono apportate modifiche ed integrazioni al succitato D.Lgs 118/2011;

VISTI gli artt. 189, 190 e 228 del D.Lgs. n.267/2000, che rispettivamente, recitano:

Art. 189 - Residui attivi.

1. Costituiscono residui attivi le somme accertate e non rimosse entro il termine dell’esercizio.
2. Sono mantenute tra i residui dell’esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l’ente locale creditore della correlativa entrata.
3. Alla chiusura dell’esercizio costituiscono residui attivi le somme derivanti da mutui per i quali è intervenuta la concessione definitiva da parte della Cassa Depositi e Prestiti o degli Istituti di previdenza ovvero la stipulazione del contratto per i mutui concessi dal altri Istituti di credito.
4. Le somme iscritte tra le entrate di competenza e non accertate entro il termine dell’esercizio costituiscono minori accertamenti rispetto alle previsioni e, a tale titolo, concorrono a determinare i risulta-

ti finali della gestione.

Art.190 - Residui passivi.

1. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.
2. (Comma così modificato dall'art. 10 del Decreto Legislativo 11 giugno 1996, n. 336) è vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'articolo 183.
3. Le somme non impegnate entro il termine dell'esercizio costituiscono economia di spesa e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione.

Art. 228 – Conto di Bilancio.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

VISTO l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 che recita: " Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate esigibili nell' esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate accertate e impegnate non esigibili nell' esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili";

VISTA la direttiva impartita dagli organi competenti di questo Ente con la quale è stato richiesto ad ogni Direzione di approntare gli atti necessari per attuare il processo di armonizzazione contabile di cui al richiamato D.Lgs.118/2011;

RITENUTO di dover procedere, con formale provvedimento, alla ricognizione di tutti i residui attivi e passivi, afferenti a capitoli di entrata e di spesa assegnati alla propria Direzione e provenienti sia dalla competenza dell'ultimo esercizio chiuso che dagli esercizi precedenti, al fine di accertare il permanere delle condizioni che hanno originato l'accertamento ovvero l'impegno;

PRESO ATTO che l'Ufficio Residui di questo Servizio "Controllo Gestione e rendiconto finanziario" ha trasmesso ai Responsabili dei Servizi di questa II Direzione "Servizi Finanziari e Tributarî" l'elenco dei residui attivi e passivi al termine dell'esercizio, ai fini della verifica delle ragioni del loro mantenimento, della loro cancellazione o della loro reimputazione, qualora non esigibili;

VISTI gli atti ricognitori effettuati dai Responsabili dei Servizi;

TENUTO CONTO che questa Direzione ha effettuato la ricognizione sulla base di una attenta e motivata valutazione in ordine al mantenimento, eliminazione e/o rideterminazione dei residui secondo i criteri contenuti nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, così come comunicato dai Responsabili dei singoli Servizi;

VISTI gli elenchi dei residui attivi e passivi di competenza di questa Direzione, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per cui si è proceduto al riaccertamento ordinario ai sensi di quanto stabilito dall'art.3 comma 4 del D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che con il visto di regolarità contabile apposto sulla presente Determinazione viene attestato da parte dello stesso Dirigente della II Direzione "Servizi Finanziari e Tributarî" la procedibilità delle variazioni proposte dai Responsabili dei servizi della medesima Direzione;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

CONSIDERATA quindi la necessità e l'urgenza di porre in essere tutte le procedure di attuazione del processo di armonizzazione contabile;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

APPROVARE il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 di competenza di questa Direzione nelle risultanze di cui agli allegati A,B,C,D,E,F,G,H,I e L, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

DARE ATTO che dai prospetti suddetti e allegati si evincono le seguenti risultanze contabili:

- residui attivi eliminati (in assenza di obbligazioni perfezionate) € 1.004.903,99=
- residui passivi eliminati (in assenza di obbligazioni perfezionate) € 1.112.080,84=
- residui attivi re-imputati (in assenza di obbligazioni perfezionate ma
esigibili in esercizi successivi al 2019) =====
- residui passivi re-imputati (in assenza di obbligazioni perfezionate ma
esigibili in esercizi successivi al 2019) € 2.507.648,93=

DARE ATTO, altresì, che sono state mantenute a residuo unicamente le somme per cui esistono obbligazioni perfezionate e che risultano esigibili alla data del 31.12.2019, così distinti:

- residui attivi mantenuti € 20.483.823,95=
- residui passivi mantenuti € 50.053.621,71=

DARE ATTO che, con riferimento ai residui passivi di competenza di questa Direzione e cancellati al 31.12.2019, per un ammontare complessivo di € 1.112.080,84 le relative economie dovranno confluire nell'avanzo di amministrazione come segue:

- Avanzo vincolato (vincoli formalmente attribuiti dall'Ente) € 355.482,24=
- Avanzo libero € 756.598,60=

DARE ATTO, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, che il presente provvedimento, comportando riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria e sul patrimonio dell'ente, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Dirigente della II Direzione " Servizi Finanziari e Tributari", da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile.

L'Ufficio Residui

Dott.ssa Caterina Cama

Il Responsabile del Servizio

Dott. Salvatore Ciccio

Messina,

IL DIRIGENTE

Servizi Finanziari e Tributari

Avv. Anna Maria Tripodo

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art.5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Messina, lì

IL DIRIGENTE

Avv. Anna Maria Tripodo